**Criteri di distribuzione delle risorse**

**Programmazione**

I criteri per la distribuzione agli SSD dei punti organico disponibili (stabiliti dalla Commissione Programmazione e approvati dal Consiglio di Dipartimento) tengono conto, per ciascun settore:

* del carico didattico in rapporto alla numerosità dei docenti (anche nell’ottica di favorire una diminuzione del ricorso alla didattica non strutturata);
* della valenza strategica per il Dipartimento;
* dell’attività di ricerca, anche alla luce dei dati pubblici e pertinenti della VQR.

Addizionalmente, nel caso di settori con candidati interni, si elabora una programmazione che, anche in coerenza con le indicazioni di Ateneo, permetta di concorrere a docenti che contribuiscono in modo significativo alla ricerca e alla gestione dipartimentali, tenendo allo stesso tempo conto delle esigenze dei settori, in riferimento al ricambio generazionale e all’adeguata presenza nelle diverse fasce di docenza.

Al fine di misurare l’apporto scientifico e gestionale dei candidati interni si fa riferimento, tra l’altro, alla numerosità delle loro pubblicazioni in rapporto alle soglie ASN della prima fascia nello specifico SSD, e alla quantità e durata dei loro impegni istituzionali e di servizio significativi, quali Coordinatore di corso di studio, Vicedirettore o RAQ di Dipartimento, Direttore di Scuola di specializzazione, Coordinatore di Dottorato, Coordinatore o membro di commissioni formali di Ateneo.

Fonte: verbale della Commissione Programmazione dell’08.11.2023.

**Didattica**

La Commissione Didattica ha stabilito, d’intesa con il Consiglio di Dipartimento, i seguenti criteri di distribuzione delle risorse economiche a sostegno di insegnamenti, laboratori e altre attività didattiche a titolo oneroso sono:

* fabbisogni dei CdS a livello di scoperture di insegnamenti (secondo una graduatoria di rilevanza ed urgenza);
* individuazione di specifiche aree da sostenere, sulla base dell’analisi degli indicatori della didattica dei singoli CdS;
* proporzionalità rispetto alla numerosità della popolazione studentesca dei singoli CdS;
* equilibrio tra la filiera letteraria/spettacolare e quella storico-artistica;
* specificità dei percorsi di studio dei CdS (ad esempio, l’area delle discipline dello spettacolo necessita di un numero particolarmente alto di laboratori);
* individuazione di aree formative strategiche per gli esiti occupazionali.

Fonte: verbale del Consiglio di Dipartimento del 10.01.2024, punto 4b

**Ricerca**

Le risorse provenienti dall’ateneo vengono distribuite secondo le seguenti modalità, proposte dalla Commissione Ricerca e approvate dal Consiglio di Dipartimento:

* destinazione del 40% circa dell’assegnazione FRA a capitoli di spesa relativi al finanziamento di “Convegni e manifestazioni” e “Pubblicazioni e attrezzature per la ricerca”, di cui possono beneficiare gli strutturati del Dipartimento, a fronte di richieste economicamente e scientificamente motivate, valutate periodicamente dalla Giunta e quindi dal Consiglio di Dipartimento;
* destinazione del 50% circa dell’assegnazione FRA ad un fondo basale per la ricerca dipartimentale, a cui possono attingere, con motivata richiesta, i soli docenti attivi (individuati secondo il parametro stabilito dall’Ateneo, ovvero la pubblicazione di almeno 3 prodotti valutabili per l’ASN negli ultimi 5 anni) per altre tipologie di spesa (ad es. missioni);
* destinazione del 10% dell’assegnazione FRA ad una quota premiale, da distribuire esclusivamente ai docenti che, alla data del 30 giugno dell’anno corrente, risultino essere in possesso dei valori soglia (almeno 2 su 3) richiesti, nell’ambito dell’ASN, per accedere alla valutazione per il ruolo superiore al proprio.

In base alle risorse disponibili, il Dipartimento attiva bandi per l’erogazione di assegni di ricerca. La Commissione Ricerca raccoglie e seleziona le proposte progettuali presentate dai docenti, stilando una graduatoria (proposta all’approvazione del Consiglio di Dipartimento), rispondente ai seguenti criteri:

* rilevanza scientifica del progetto
* originalità e chiarezza della proposta
* fattibilità della proposta
* possibilità di ulteriori sviluppi della ricerca (in particolare nell’abito di bandi competitivi)
* assenza di finanziamenti dipartimentali recenti sullo stesso ambito di ricerca.

Sulla base della graduatoria vengono individuate le proposte idonee al finanziamento.

Fonte: verbale della riunione della Commissione Ricerca del 24.05.2024, punti 2 e 3.